

Fornitura del valore di 2 miliardi di euro per la produzione di 96 treni ad alta velocità

Alstom porta i Pendolini in Turchia

Nello stabilimento saviglianese dell'Alstom verranno prodotti 96 treni ad alta velocità per la Turchia. Saranno del tipo "Pendolino Aveia", per un valore di circa 2 miliardi di euro. Ma la fornitura potrebbe incrementare ancora, arrivando fino a 200 convogli, vista l'espansione turca delle linee Av (alta velocità).

È quanto emerge dall'intesa raggiunta martedì 5 luglio, ad Ankara, tra il Ceo di Alstom Italia Michele Viale e il ministro dei trasporti turco Adil Karaismailoğlu. L'accordo, già proposto nelle scorse settimane da Alstom Italia al Ministero dell'Industria, fisserebbe i paletti della proposta commerciale (incluse le percentuali di localizzazione). Inoltre, definirebbe la tempistica entro cui l'Alstom Italia e le autorità turche dovranno affinare il negoziato per arrivare alla firma del contratto vero e proprio.

Soddisfazione per l'intesa è stata espressa dall'onorevole Chiara Gribaudo (Pd). *"Una bellissima notizia, per il cuneese e l'Italia. L'intesa Alstom Italia-Turchia per 96 treni Av garantisce sviluppo, posti di lavoro e alte*



competenze - scrive la deputata cuneese in una nota -. Sono molto contenta, perché abbiamo seguito da vicino il dialogo tra azienda e lavoratori. A fine novembre, ho incontrato i rappresentanti sindacali insieme a Enzo Amendola e ieri (5 luglio) questo bel lavoro di squadra è stato ripagato".

E aggiunge: *"Alla buona notizia ora deve seguire una strategia di investimenti, cura e protezione dei lavoratori. Lo stabilimento di Savigliano è una realtà con un potenziale enorme, che può diventare un centro d'eccellenza europeo per la mobilità a idrogeno su treno".*

L'iniziativa si colloca all'interno

del più ampio programma di collaborazione annuale che vede coinvolte l'Italia e la Turchia. Programma che è contenuto all'interno di una lettera d'intenti che sarà firmata dal ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio e dal ministro degli Affari Esteri turco Mevlut Cavusoglu.